IL POPOLO ROMA

ANNO XX - N. 3.

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 4 Gennaio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-8*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 70 L. 8 - di 120 L. 12 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Prima Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il commercio coll'estero

Mentre la politica, ravvolta nei veli delle pacifiche rassicurazioni, dato da alcuni Capi di Stato un compenso degli auguri pel nuovo anno, sta riposando in questi giorni di festa, non sarà inutile che noi diamo un'occhiata al libro mastro degli affari.

Siccome la statistica del dicembre, indispensabile per fare un'accurata analisi del nostro commercio coll'estero durante l'anno decorso, non verrà che verso il 15, dobbiamo contentarci di riassumere i risultati dei primi undici mesi.

Dal 1 gennaio a tutto novembre abbiamo *importato* merci per 1.071,436,876 lire e ne abbiamo *esportate* per 841 milioni.

Ciò vuol dire che in confronto agli stessi undici mesi dell'anno 1890 abbiamo importato per 126 milioni di *meno* ed abbiamo esportato per 41 milioni di più.

L'eccedenza dell'entrata sull'uscita fu adunque di 230 milioni, mentre nell'anno precedente aveva raggiunto i 400: sono quindi 170 milioni di minor debito che commercialmente abbiamo avuto coll'estero.

A parte la depressione industriale e commerciale che avvolge quasi tutte le forze economiche del paese, questo risultato che tende a riavvicinare (sebbene la strada sia ancora un po' lunga) i due fattori degli esodi, è dovuto in prima linea alla ricondotta agricoltura.

Scemato il fabbisogno in cereali pel buon esito dei due ultimi raccolti, le importazioni sono discese da un milione di tonn. nel 1889 a 800 mila nel 1890 e a 500 mila nel 1891, con scapito dell'Erario, che ha, per questo solo fatto, incassato 10 milioni di meno, ma con evidente beneficio per il paese.

Per contro ripresero fiato le nostre esportazioni, eccezione fatta per gli zolfi, gli agrumi, le noci ed i semi, i quali prodotti si mantennero contentemente in decremento nello scorcio dell'anno. Bisognerà indagarne le cause.

Nel confronto degli undici mesi fra il 1890 e il 1891 l'esportazione dei vini ebbe un aumento di 235 mila ettolitri e quella dell'olio di oliva di 162,000. Val la pena di dedicarvi un quadretto:

Anni	*Vino ett.*	*Olio quint.*
1890	782,105	348,454
1891	1,017,709	699,044

E' curioso, come ci vien spesso di osservare, che per il vino, il quale costa in media 20 lire a dir molto, si fa tale chiasso che pare debba cascare il mondo, mentre per l'olio, che costa da 100 a 120 lire il quintale, non si grida mai.

Non meno soddisfacente il traffico delle sete, del riso, delle pelli, dei minerali, delle mandorle, del burro, delle uova, dei coralli e degli animali bardi. Chi più chi meno hanno tutti guadagnato nel 1891 qualche cosa sull'esportazione del 1890.

Per gli animali bovini il vantaggio è reso più proficuo dalla diversa delle importazioni, che nel 1890 avevano preso il disopra alle esportazioni.

	1890	*1891*
Importazioni	*capi* 48,247	22,211
Esportazioni	» 19,708	30,869

Come si vede, abbiamo quasi invertita la posizione. Ma in questi prodotti fu abbastanza lieta la nota, tutt'altro che melodica è stata la musica in materia industriale.

Che un ristagno abbia invaso, insieme ai consumi in genere, anche l'attività nazionale, ce lo dimostrano le più scarse richieste dall'estero di cotoni greggi, che fino al 1890 segnarono sempre un crescendo, nonostante la crisi, le richieste di ferri, di macchine e di carboni.

E dire che con questi risultati, la Svizzera si è fissata di volere da noi delle riduzioni di dazio sui cotoni lavorati e sulle macchine. Non ci mancherebbe altro!

A parte la Svizzera, che ha più interesse di noi allo *statu quo*, noi crediamo che questo stato deprimante delle nostre industrie (pur ammettendo per talune il vizio organico di essere in troppe) possa considerarsi transitorio, giacchè tras origine da un duplice ordine di cause: malessere economico della Nazione e malessere finanziario delle Stato.

Vinta quest'ultima, e siamo bene avviati, si potrà combattere la prima con maggior lena, equilibrando il miglioramento in tutte le classi sociali.

Frattanto constatiamoci dei risultati ottenuti e cerchiamo di aumentarli.

Politica e diplomazia

(N) **Vienna**, 3, 2.20 pom. — L' Imperatore parte domani per Budapest per la cerimonia dello scioglimento del Parlamento ungherese.

Egli ritornerà qui il giorno 8.

(N) **Pietroburgo**, 3, 1 pom. — Si dice qui che il signor Pachic, presidente del Consiglio dei ministri serbo, sarà nominato ministro serbo a Pietroburgo.

(N) **Atene**, 3, 2,40 pom. — Il Granduca Paolo di Russia è atteso qui dopo domani, vigilia del Natale greco.

(N) **Berlino**, 3, 2.10 pom. — Secondo notizie da Pietroburgo le relazioni fra il ministro delle finanze, signor Vishnegradsky, e il ministro dell'interno, signor Durnowo, si vanno facendo sempre più tese.

(N) **Parigi**, 3, 2.40 pom. — Il duca di Cambridge, generale in capo dell'esercito inglese, è atteso a Cannes, dove farà un soggiorno di due mesi.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 3, 2.10 pom. — Il nuovo ministero della giustizia, Ibrahim Pascià Fuad, succeduto a Fakhri Pascià dimissionario, è un uomo giovane ancora. Si laureò in diritto a Parigi e se ne dice molto bene.

(N) **Bruxelles**, 3, 2.40 pom. — Nel mese di agosto venturo verrà tenuto ad Anversa un gran de Congresso di economisti.

(N) **Londra**, 3, 2.15 pom. — Il Senato della Università di Londra ha deciso di affidare al nuovo duca di Devonshire la carica di cancelliere, tenuta da suo padre.

(N) **Madrid**, 3, 2.40 pom. — Si dice che il governo prepari una dimostrazione navale nelle acque del Giappone, a scendo questa potenza occupate diverse isole nell'Oceano Pacifico, nelle vicinanze delle isole Marianne.

(N) **Londra**, 3, 2 pom. — La Regina ha conferito la Pari a al generale Roberts, comandante dell'esercito britannico dell'Indie, all'ammiraglio Hoet e a Sir William Thompson, presidente della Società reale britannica.

(N) **Pietroburgo**, 3, 1 pom.— La stampa russa attribuisce molta importanza alla prossima visita dello Czarevitch in Francia.

I provvedimenti finanziari

Ai provvedimenti finanziari *extra catenaccio*, dei quali fu già detto in un precedente numero e che riguardano in tasse di successione, quelle di bollo ed i contratti di borsa, conviene aggiungere le proposte che si riferiscono:

1) agli atti giudiziari ed ai servizi di cancelleria;
2) alle concessioni governative;
3) alle conservatorie delle ipoteche;
4) agli stipendi, pensioni ed assegni pagati dallo Stato.

che fanno parte di un altro disegno di legge, presentemente in corso di esame alla Camera dei deputati.

Dei provvedimenti relativi agli stipendi ed assegni pagati dallo Stato abbiamo discorso in un apposito articolo, e vi ritorneremo sopra, attendendo che siano presentate le nuove disposizioni più semplici ed efficaci che si dicono allo studio.

Rammentiamo, riservandoci di esaminare il modo e la portata, le proposte concernenti gli altri

Atti giudiziari e servizi di cancelleria — E' ristabilita la disciplina, che la legge del 1882 aveva abolito, per la quale è determinato il *massimo* ed il *minimo* delle sillabe, che può contenere ogni linea di atti giudiziari, originali o copie, trascritti su carta bollata.

Si rinfranca il provvedimento con ragioni di finanza e con ragioni di utilità e giustizia, rimbeccando che una maggiore chiarezza ed una maggiore concisione nelle scritture giovino ai fini della giustizia.

Le tasse per i certificati penali sono ridotte a L. 1,20, senza distinzione dell'autorità che rilascia il certificato.

Si mira con queste disposizioni a togliere il conflitto, che si riscontra presentemente tra la legge del 1882, che fissava queste tasse rispettivamente in L. 2 e 3 secondo che i certificati erano rilasciati dalle preture o dalla magistratura superiore, ed il R. decreto per l'esecuzione della legge stessa, interpretato nel senso che questi certificati possono indistintamente essere stesi su carta da bollo da L. 0.60.

La costituzione di parte civile è paragiata ad ogni altra causa d'interesse personale pecuniario, epperciò è assoggettata a tutti gli oneri di bollo stabiliti per le liti ordinarie.

L'obbligo dell'uso della carta bollata è esteso alle querele ed agli atti di desistenza nei reati di azione privata.

E' ristabilita una tassa sulle sentenze di condanna in materia penale, ed è fissata in misura che varia tra le 20 e le 100 lire col variare della giurisdizione.

La tassa aumenta della metà, se i condannati con una sentenza sentenza sono due, raddoppia se sono tre o più di tre.

Tutti i condannati sono responsabili in solido del pagamento della tasse.

Un'ultima disposizione rende obbligatorii presso la Cassa dei depositi e prestiti e presso le Casse postali di risparmio tutti i depositi in denaro od in valori, che secondo le disposizioni vigenti potevano farsi direttamente presso le cancellerie giudiziarie, cui sarà presentata invece la polizza o ricevuta dell'avvenuto deposito.

Con questa misura si è inteso porre un impedimento alle malversazioni, a danno dei terzi, che pur troppo si sono verificate frequenti in questi servizi.

Dall'insieme di questi provvedimenti il ministro delle finanze attende un maggior introito per l'erario di circa due milioni di lire.

***

Concessioni governative — La tasse per concessioni di titoli nobiliari sono raddoppiate, fermo rimanendono il carattere di tassa fissa, variabile secondo la qualità del titolo e la sua trasmissibilità.

La tassa da un minimo di L. 10,000 sale gradatamente alle L. 60,000.

Se la concessione è fatta di *motu proprio* del Re, la tassa discende invariabilmente, qualunque sia il titolo, a L. 5000.

Maggior proventi presunti L. 70,000.

Le autorizzazioni per costituzioni di Società nazionali con capitale divise in azioni, per l'ammissione di Società straniere ad operare nel Regno o per modificazioni agli Statuti di Società autorizzate, sono soggette al pagamento di una tassa; ma, venuto a cessare l'obbligo della preventiva autorizzazione con il nuovo codice di commercio, anche l'applicazione della tassa verrà meno.

Il progetto propone di colpire della tassa rispettiva il provvedimento sostitutivo, che ordina la trascrizione nel registro della Società e l'affissione in determinate forme dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Società stessa.

Nulla è innovato nella misura e graduazione della tasa.

E' fatta soltanto un'eccezione a favore delle Società cooperative, che sono esonerate dal pagamento della tassa.

Prodotto presunto della tassa L. 50,000.

Modificazioni di misura e di graduazione sono proposte alle tasse per concessione di derivazioni d'acqua, di occupazione di suolo demaniale, di esercizio dell'industria di affittare camere ed appartamenti, di apertura ed esercizio di teatri, di porto d'armi da fuoco e di esercizio della caccia nelle sue diverse forme.

L'on. ministro delle finanze spera di ricavare dall'insieme di queste proposte un maggior provento annuo per l'erario di circa 900 mila lire.

***

Conservatorie delle ipoteche — Alla riforma di questo servizio l'on. Colombo domanda un beneficio per la finanza di 340,000 lire.

Nulla è innovato alla legislazione attuale nella parte che riguarda i rapporti del Conservatore con i privati cittadini e nella tariffa degli emolumenti.

Di questi emolumenti però una porzione proporzionale dovrà in avvenire essere devoluta allo Stato.

In sostanza il cittadino non pagherà più o non pagherà meno di quanto paga adesso; ma i 120 uffici di Conservatorie o mial contribuiranno allo Stato una somma, che si prevede di circa 340,000 lire e che va presentemente a beneficio dei titolari degli uffici stessi.

La partecipazione dello Stato varia tra un minimo del 20 per 100 ed un massimo del 30 a seconda dell'ammontare *netto* degli emolumenti.

Una tabella annessa al progetto, mostra gli introiti dei proventi del sessennio 1884-90, segna in L. 1,566,400 i proventi lordi delle Conservatorie delle ipoteche, e quali contrappone una spesa di L. 800,160.

Dall'emolumento netto di annualità corrispondenti, L. 342,393; ai titolari degli uffici le residue Lire 423,347 — che corrispondono ad una media di L. 3886 per ciascuno dei 103 conservatori o di L. 500 per ciascuno dei 20 ricevitori del registro, che cumulano all'ufficio proprio quello di Conservatore delle ipoteche del Distretto.

Non bisogna però ritenere che queste cifre rappresentino l'onorario effettivo di questi funzionari; imperocchè esso è il risultato della somma degli emolumenti loro propri e dell'aggio proporzionale, che loro spetta sui diritti di competenza dello Stato, e che per il sessennio 1884-90 risultò di L. 305,350; per le quali la quota media di ciascun conservatore sale a L. 6318 ed a L. 2203 quella dei ricevitori di bollo con annesso ufficio delle ipoteche.

***

Riassumendo il beneficio che l'Erario, per le previsioni dell'on. ministro delle finanze, riceverà da questo complesso di proposte, sulle quali come fu già detto riserviamo ogni giudizio, sale a L. 3,340,000.

La Conferenza sanitaria internazionale

Domani si inaugura a Venezia una Conferenza internazionale, che si occuperà della questione di un opportuno riordinamento del servizio sanitario in Egitto, a cui prenderanno parte, mediante delegati speciali, tutti i governi rappresentati al Consiglio sanitario di Alessandria.

Scopo delle discussioni della Conferenza è anzitutto di escogitare delle garanzie sufficienti contro la diffusione in Europa delle malattie contagiose e specialmente del cholera, dal paese del Mar Rosso, che ne sono frequentemente colpiti. Questo scopo deve essere raggiunto mediante il miglioramento delle istituzioni sanitarie in Egitto, la creazione di un efficace controllo sulla esatta applicazione delle norme sanitarie già esistenti o da introdursi e specialmente sui pellegrinaggi dalla Mecca. Le discussioni si estenderanno inoltre alla costituzione del Consiglio sanitario di Alessandria e sulla sua sfera di azione, nonchè sulla necessità di mettere a disposizione di esso mezzi finanziari sufficienti a rendere possibile che il Consiglio funzioni in modo efficace.

Queste questioni formano da anni l'oggetto di ampie discussioni e trattative così tra i Gabinetti, come nelle Conferenze sanitarie che furono tenute a Vienna nel 1874 ed a Roma nel 1885.

La Conferenza di Venezia, che si deve all'iniziativa dell'on. Crispi, si occuperà principalmente del cómpito di non limitare — ad onta dell'unanime desiderio sanitario e delle misure profilattiche — la libertà di commercio e di navigazione, più che non l'esigano i riguardi ai passi Mediterranei che sono minacciati più direttamente dalle epidemie.

L'accoglienza che il progetto della Conferenza ha trovato presso le potenze interessate, è stata favorevole.

Esse saranno rappresentate come segue:

L'*Inghilterra*, dal sottosegretario di Stato al *Foreign Office*; M. L. Lowther e dal Dott. Macnie, delegato inglese al Consiglio sanitario di Alessandria.

La *Francia*, dall'incaricato d'affari a Monaco di Baviera, Camillo Barrère, e dai professori Brouardel e Proust; il primo, presidente del Consiglio sanitario francese, ed il secondo ispettore generale del servizio sanitario in Francia.

L'*Austria-Ungheria*, dal consigliere intimo conte Carlo Kuefstein e dall'ex-console in Egitto ed attuale delegato della Commissione del Danubio e consigliere aulico Calice, Carlo von Geiller, nonchè dal delegato a. u. al Consiglio sanitario di Costantinopoli, D.r von Hagel.

La *Germania*: dal conte Leyden console generale al Cairo, e dal delegato nel Consiglio sanitario di Alessandria il dott. Kuip.

La *Russia*: dall'inviato consigliere intimo Asmini.

La *Spagna*: dal ministro residente de Bagner e dal dott. Maria Cortezo.

I *Paesi Bassi*: dal console generale al Cairo dott. Jonkheer van de Does de Willebois, e dal consigliere sanitario nel ministero dell'interno dott. Ruysch.

Il *Belgio*: dal segretario generale nel ministero dell'agricoltura, industria e lavori pubblici, E. Beco.

La *Danimarca*: dall'inviato presso il Quirinale, conte Knuth.

L'*Egitto*: dal sottosegretario di Stato nel ministero della giustizia, Butros Pascià, dal presidente del Consiglio sanitario ad Alessandria, M. Mieville, e dal vice-direttore del servizio sanitario interno, Mahmoud pascià.

La *Grecia* sarà rappresentata alla Conferenza dal suo rappresentante diplomatico a Roma e dal rappresentante della Grecia alla Commissione internazionale sanitaria di Alessandria.

La *Turchia* sarà rappresentata da quattro fiegati, i cui nomi ancora non si conoscono.

L'*Italia* finalmente sarà rappresentata dal conte D'Arco, sotto-segretario di Stato al ministero degli esteri, dal comm. Pagliani, direttore dell'ufficio sanitario al ministero dell'interno e dal comm. Carcano, console generale.

ARMI ED ARMATI

All'Estero.

Lo stato maggiore della marina

giorni sono dalla Camera dei deputati, il quadro n°à stato stabilito come appresso:

Contrammiragli	30	a 60
Cap. di vascello	120	a 85
» di fregata	220	a 54
Tenenti di vascello		
1o La classe	375	a 50
1d. 2a classe	375	
Sottotenenti di vascello	400	a 45
Guardie marina	160	
Totale	1695	

Agli ufficiali, presentemente in servizio, non è applicata la disposizione del limite di età, se non nel caso di promozione al grado superiore.

Il quadro dei macchinisti comprende ufficiali 327 cioè:

1 macchinista ispettore generale paragiato a contrammiraglio
6 macchinisti ispettori, paragiati a capitani di vascello
20 macchinisti capi, paragiati a capitani di fregata
100 macchinisti principali di prima classe, paragiati a tenenti di vascello
200 macchinisti principali di 2a classe, paragiati a sottotenenti di vascello

Totale 327

I limiti di età per il passaggio alla riserva sono i medesimi stabiliti per gli ufficiali delle stato maggiore di marina di pari grado, eccezione fatta per i macchinisti principali di prima e di seconda classe, per i quali è rispettivamente fissata a 52 e 50 anni.

L'esercito spagnuolo è in corso di riordinamento. Giusta un recente decreto della Reggenza, le forze di terra saranno divise in 16 divisioni di fanteria, dalle quali ognuna comprenderà due brigate di fanteria (4 reggimenti con 12 battaglioni);

un battaglione di cacciatori;
un reggimento di cavalleria;
un reggimento di artiglieria da campagna;
una compagnia di zappatori del genio.

Il territorio del regno è ripartito per il servizio di reclutamento in 111 zone o distretti.

Una riserva territoriale completa la difesa nazionale della Spagna. La riserva conta 64 reggimenti di fanteria, 9 reggimenti di cavalleria, 16 batterie di artiglieria da campagna e 10 compagnia di zappatori.

Proiettili diretti. — Giorni sono, sul Tyne, a Newcastle, è stato fatto un esperimento colla torpediue dirigibile Sims-Edison.

Questo esperimento fu fatto per dimostrare la possibilità di lanciare una torpedine dirigibile da una nave in movimento, e malgrado un tempo molto cattivo, pioggia e nebbia, esso diede risultato molto soddisfacente e provò che questa torpedine diretta mediante l'elettricità, poteva essere con successo lanciata e diretta da una nave in movimento. Malgrado varie manovre, i cordoni non si guastarono.

L'esercito austro-ungarico — L'effettivo di pace per l'anno 1892 ne è fissato in 276,867 uomini, così:

Armi combattenti, Ufficiali		13,126
Uomini di truppa		224,354
Totale		237,480
Corpi e servizi accessori, Uff. e assimilati		4,559
Uomini di truppa		34,729
Totale		39,287
Esercito Uff. e assimilati		17,685
Uomini di truppa		259,093
Totale		276,867
Cavalli da sella od altro		51,775

I 13,126 ufficiali delle armi combattenti, ripartiti per grado, comprendono:

Ufficiali generali		156	1,43
Colonnelli	238		
T. colonnelli	347	1291	9,76
Maggiori	606		
Capitani		3307	29,06
Tenenti	4145	7852	59,91
Sottotenenti	3707		
Totale		13,126	100

Un veterano di Waterloo — I giornali inglesi annunziano la morte di Samuele Gibson, l'ultimo superstite dei soldati comuni inglesi presenti a Waterloo. Aveva 101 anni.

Lavori pubblici e ferrovie

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, si è occupato dei seguenti affari relativi al servizio delle strade ferrate:

Atti di liquidazione finale e di collaudo del lavori eseguiti dall'impresa Masi Cesare per lavori di ampliamento della stazione di Rimini.

Progetto di appalto dei ferri minuti d'armamento occorrenti pel tronco Val d'Arno-Orvieto, Patti-Brolo-Zanuda a. ver. lo. si cui L. 120,000 pel primo lotto relativo alle stacche e piastrelle e L. 51,500 pel secondo relativo alle chiavarde ed agli arpioni.

Progetto per una cunetta murata a monte fra i chilom. 249.252 e 250.700 della Eboli-Metaponto. L'approvazione potrà valere come dichiarazione di pubblica utilità.

Id. per la esecuzione di lavori di sistemazione della scarpata sinistra all'imbocco Palermo della galleria Trajna al chilom. 125.615.33 della Roccapalomba-Santa Caterina.

La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici i seguenti affari:

Rete Mediterranea. — Progetto per l'impianto di disehi di protezione con scocria e di ufficio telegrafico nella stazione di Portacomaro della Castagnole-Asti-Mortara. Spesa L. 4450.

Preventivo di L. 4000 per la sistemazione del burrone al chilometro 246 + 884 della Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Pisticci e di Bernalda.

Preventivo di L. 24,000 per la costruzione di un muro curvilineo in sostituzione di altro apparato dalla piena del Bannito fra i chilometri 205 più 912 e 205 più 943 della Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Campomaggiore e di Calciano; i lavori saranno dati in appalto a licitazione privata.

Preventivo di L. 900 per la ricostruzione della chiavica di m. 1 al chilometro 298 più 869,35 della Rome-Fiano.

Progetto per la costruzione di una diga a difesa della fervovia della piena del torrente Finita al chilometro 46 più 488,45 della linea da Sibari a Cosenza fra le stazioni di Terano, Lattarico e di Acri Bisignano. Spesa L. 42,700.

Preventivo di L. 15,200 per provvedere all'approvvigionamento della cava Concha fra i chilometri 118 più 420 e 119 più 680 della Eboli-Metaponto, fra le stazioni di Ponte San Cono e di Romagnano.

Preventivo di L. 980 per riparare i danni causati dalla alluvione del 3 ottobre 1891 alla ferrovia Torre Annunziata-Cancello, fra le progress. 7409 e 7980.

Progetto per la ricostruzione del ponta della luce di m. 8.00 situato al km. 301.534 del tronco Casino di Terra-Ponte Giecri, nella linea da Ocrina a Volterra. — Spesa L. 26,600.

Contratto con Siafaci Francesco di Rossano per

ETTORE MALOT

ANITA

Seconda parte

All'epoca del matrimonio, i sei mesi regolamentari di lutto sarebbero spirati, e si poteva dunque aprire il castello agli invitati.

Venti anni prima, avrebbe ricevuto questi invitati dando loro una colazione e un ballo campestre.

Ma essendo passata la moda di queste feste borghesi, Emilia progettava un *lunch* servito in piccole tavole installate sotto una vasta tenda da piazzare nel giardino.

A questo modo sarebbe stato possibile invitare un più gran numero di persone, compreso il mondo militare di Bajona.

Non si volleno meno di sei settimane per compilare i preparativi.

Bisognava ordinare il corredo a Parigi, approntare un appartamento per gli sposi ad Ourteau, e impiantare una casa a Bajona.

Anche l'appartamento del castello fu argomento di nuove dispute fra Barincq e sua moglie.

Barincq, sempre fisso nel suo concetto, voleva cedere il suo proprio appartamento, quello che era stato di Gastone.

Ma la signora Emilia non volle assolutamente saperne.

— Ma dunque — disse — noi non *siamo* più nulla?

Questa volta Anita non si schierò da parte del padre, ed egli dovè cedere alla loro volontà.

L'appartamento di Anita e di Valentino fu perciò deciso al secondo piano.

Ma se Barincq cedette questo e altri punti, si prese la rivincita sui mobili, facendovi trasportare tutti quelli che avevano un valore artistico qualunque o l'interesse di un ricordo.

Durante quelle sei settimane, Valentino si recò ogni giorno al castello, facendo a cavallo i trenta chilometri che separano Bajona da Ourteau, poichè le ore del convoglio non gli parmettevano di servirsi della ferrovia.

Tutti i giorni Valentino inforcava il suo cavallo alle quattro precise, e fra le sei e un quarto e le sei e mezzo arrivava dinanzi alla cancellata del castello dove trovava Anita che lo attendeva.

Il portinaio prendeva il cavallo per condurlo in scuderia dove poteva ripossarsi fino al giorno dopo, poichè Valentino tornava indietro con un altro cavallo, e i due fidanzati si dirigevano verso il castello, lentamente, guardandosi, parlando della loro felicità presente e di quella che attendevano dall'avvenire.

Qualche volta il capitano, osservando il passeggio che ei svolgeva sotto i loro occhi, cagliava il presente per lodare Anita del talento con cui lo aveva riprodotto nei suoi studii, proseguiti calorosamente in quei sei mesi.

E quando Anita diceva che il giudizio era troppo benevolo e parziale, Valentino le dimostrava che ad Ourteau, fuori dell'influenza dei maestri, Anita aveva saputo trovare una nota artistitirerante originale.

Finalmente il giorno del matrimonio giunse, ed è inutile dire che la chiesa di Ourteau fu infinitamente troppo piccola pel numero di coloro che l'amicizia, la curiosità, o l'invidia avevano indotto a presenziarlo.

Dopo il matrimonio, ci fu il *lunch* nel giardino.

Anita, al braccio di suo marito, andava di tavola in tavola a dire una parola cortese a tutti gli invitati.

A un tratto trasalì.

A una tavola, seduto con altri signori del paese, aveva veduto il barone D'Arjuzaux.

Ci fu un momento di imbarazzo che il barone volle abbreviare, complimentando Anita e stringendo la mano a Valentino.

Qual contegno del barone fu per entrambi un sollievo che si guardarono bene dal lasciare scorgere.

— Saperi che il barone fosse tornato? — domandò Anita al marito appena si furono allontanati.

— No.

— E io neanche!

Un'ora dopo, nel giardino, Anita, che aveva accompagnata finò al cancello una sua parente, si trovò faccia a faccia con suo padre D'Arjuzaux.

Egli affettava la massima calma ed indifferenza, ma nondimeno era facile accorgersi che era molto commosso.

Anita voleva proseguire dopo aver salutato con un cenno del capo.

Ma il barone, formandola risolutamente, disse:

— Io vi amavo tanto che il vostro rifiuto non ha cacciu il mio amore! Io non amerò mai altra donna.

E prima che Anita si fosse riavuta dal turbamento in lei prodotto da quello parole, il signor D'Arjuzaux era scomparso.

Parte terza

I.

Se non fosse disturpata dalle fortificazioni, Bajona sarebbe certamente una delle più belle città del mezzogiorno.

Ed è appunto per non lasciarsi chiudere nella cinta delle fortificazioni che gli abitanti i quali non debbono restare nell'interno della città costretti da una imperiosa ragione, si sono fatti costruire delle ville lungo la via di Spagna, nella vallata della Nive, formando così una magnifica passeggiata, ben piantata di alberi fuori della porta della marina.

Era appunto una di queste ville che Barincq aveva scelto per sua figlia, una delle più eleganti se non delle più ricche.

La villa era situata nel mezzo di un giardino ornato di alberi sempre verdi, di magnolie giganteschi e di aiuole veramente belle.

Anita aveva aperto la sua casa agli amici e ai conoscenti di Valentino, e non aveva tardato ad essere considerata come la più distinta signora di Bajona.

I suoi giovedì erano così brillanti che quelli della signora Harraca eccipitavano di gran lunga nel confronto.

Non erano mancati gli indiscreti a chiedere perfino che ai giovedì succedessero le domeniche.

Ma Anita aveva rifiutato.

La domenica andava con Valentino ad Ourteau.

E gli dirsi giorni voleva vivere con suo marito, solo, tutto assorto nella sua felicità.

Il seguito al prossimo numero.

...be stato malcontento: ma
...dolore dell'amor proprio fa-
...bbe stato il primo a ricono-
...co aveva agito con perfetta
...di rimaneva altro che sotto
...elle cose.
...enbito al barone, per preve-
...ni sarebbe andato a trovarli
...overe con lui un collegnit
...gava di Argli sapere, qua-
... non gli convenisse, dove
...trarsi con lui.
...a, non avendo avuto alcuna
...e, il capitano prese il treno
...a Seignos.
...era un po' sorpreso che il ba-
...risposto che lo attendeva.
... si accorrebbe a mille doppi,
...eignos, si sentì dire da un
...rone non era al castello.
...il signor Tallourenx ve lo
...l'antico lotta...che il ba-
...un po' per lavorare con lui
...ospiva al castello l' ufficio
...oveva perciò sapere quelb
...rvizio ignoravano.

...elieu 92.

...RICOSTITUENTE
...Emulsioni - Milano
...N SANGUE
...le usare il
...A-BISLERI
...nente prima del
...Wermouth.
...macisti, droghieri, caffè

...IONE
...RO DI
...ERLUZZO
...ERINA
...LCE E SODA
...l'olio di fegato
...del suoi incon-
...DEVOLE
...STIONE.
...sola Credenze 16 fu-
...ngeria sul Lungotevere
...vendite dell'Emul-
...SULSIONE SCOTT
...ti & Bowne,
...E FARMACIE.

...ti Tedeschi, Eguale on
...ti Tedeschi, fresh
...ti passato distinta
...ti ...ti
...ti ...ti altro ac-
...ti ...ti persona
...ti ...ti ven-
...ti ...ti
...ti ...ti
...ti ...ti

il consolidamento della frana al km. 89+068 della Taranto-Reggio, fra le stazioni di Montegiordano e Roseto.

Contratto con Dallanoce Angelo di Stradella pei lavori di prolungamento del muro di difesa lungo il torrente Loggia, tra le progressive 83,355 e 83,370 della ferrovia Alessandria-Piacenza.

Contratto con Comi Antonio di Lomello per i lavori di costruzione di dieci briglie in muratura sul Rivo Boregna nella linea da Torreberretti a Pavia.

Contratto colla Ditta Peregrini ing. Enrico di Milano per l'appalto dei lavori di consolidamento e proseguimento della difesa franosa a monte della nuova stazione di Bastia.

Progetto di riparazione dei danni causati all'argine ferroviario fra i caselli 58 e 59 del torrente Chalamon, fra la linea da Ivrea ad Aosta — Spesa L. 10.000.

Contratto con i Fratelli Ferrigoni di Alba per lavori d'impianto di un riboratore a due vasche nella stazione di Alba.

CONSIGLIO DI STATO

Presidente.

Tabarrini comm. Marco, Vice pres. del Senato.

Segretario generale.

Nogherа comm. Eugenio.

Sezione I.

Interno — Istruzione pubblica.

Presidente.

Sarodo comm. Giuseppe, senatore del Regno.

Consiglieri.

Arabia comm. Tommaso — Astengo comm. Carlo — Inghilleri comm. Ottodonio — Turchini comm. Telesforo (in aspettativa per ragioni di salute) — Guala comm. Carlo — Bonghi comm. Ruggero — Serena comm. Ottavio — Bonfadini comm. Romualdo.

Referendari.

Rodriguez comm. Francesco — Bergèen comm. Aristide.

Sezione II.

Grazia e Giustizia — Lavori Pubblici
Poste e Telegrafi — Affari Esteri.

Presidente.

Martinelli comm. Massimiliano, senatore del Regno (in aspettativa per ragioni di salute).

Consiglieri.

D'Anna comm. Vincenzo — Massolani comm. Ippolito — Certa Manelli nob. comm. Michele — Colonna di Cesarò comm. Filippo — Cremona Pietro, senatore del Regno — Motta comm. Achille — Imperatrice comm. Giuseppe — Romanelli comm. Alessandro.

Referendari.

Pantaleoni comm. Luigi Angelo — Pelizzari comm. Francesco.

Sezione III.

Finanze — Tesoro — Guerra — Marina
Agricoltura Industria e Commercio

Presidente.

Perazzi comm. Costantino, senatore del Regno.

Consiglieri.

Busacca del Gallo d'oro comm. Raffaele, senatore — Giolitti comm. Giovanni, deputato — Elena comm. Vittorio, deputato — Palma comm. Luigi — Bocconi comm. Gaetano, senatore — Beltrami-Scalia comm. Martino — Malvano comm. Giacomo (in missione di segretario generale al Ministero degli affari esteri) — Curcio comm. Giorgio, deputato — N. N.

Referendari

Sciacca comm. Gaetano — Borelli comm. Augusto.

Sezione IV.

Giustizia amministrativa.

Presidente.

Spaventa comm. Silvio, senatore del Regno.

Consiglieri.

Bianchi comm. Ivanoe — Giorgi comm. Giorgio — Semmola comm. Guglielmo — Bonasi conte comm. Adeodato, deputato — Massimi comm. Casimiro — Tupolo comm. Gian Domenico — Nardi Dei comm. Innocenzo — Canna comm. Francesco.

Referendari.

Perla comm. Raffaele — Bertarelli comm. Pietro.

Esposizione Nazionale in Palermo

La Mostra alpina.

Roma, gennaio.

Nella Mostra Nazionale figura un bel padiglione per il Club Alpino Italiano. Vi sono esposti carte e rilievi, acquerelli, quadri, fotografie di paesaggi alpini, collezioni di minerali e di vegetali, armesi da alpinista: tutta roba mandata dalle Sezioni del Club Alpino di Milano, Intra, Varallo, Bologna, Torino, Roma, Napoli, Palermo, Catania, oltre a quanto esposero i privati. Fra tutte si distingue la sezione torinese.

Il padiglione, posto in un angolo del giardino centrale della Mostra palermitana, è una specie di capanna svizzera, tutta in dodici metri, large nove, coperta di sola ofeata rivestita di paglia.

Quando si entra si trovano lungamente a guardare i rilievi plastigrafici del Remo e dintorni; quelli di Roma e Napoli, eseguiti dal giovane geografo Domenico Locchi, così noto per il suo stupendo plastigrafico Sicilia. Destano maggiore impressione di tutti i rilievi plastigrafici delle Alpi orientali, centrali e occidentali; quelli dell'Italia con le regioni limitrofe, dei vulcani laterali colli alpinee del Vesuvio, dell'Etna, eseguiti dal tenente colonnello Claudio Cherubini, il cui nome non ha bisogno di elogi.

Le collezioni dei quadri, delle fotografie, degli acquerelli, rappresentanti vedute alpine, è assai ricca. Noto i tre del Vitalini, rappresentanti lo Zermatt, il Deul-Blanche e la Valle del Cervino; l'acquerello del Pizzo, Intermesoli sul Gran Sasso d'Italia; le vedute del monte Terminello e di un pieco del Gran Paradiso, eseguite dallo Zoppi; i gruppi del Monte Bianco e del Gran Paradiso disegnati dal pittore Ferdinando Lapworth del Gran Sasso eseguito dal Coleman e presentato dalla sezione romana; le diciotto fotografie della Valle di Lanzo, fatte dunni dal Vallino; i rilievi e delle sue valli; le fotografie esposte dall'Ufficio Tecnico del Bottaro, dal Sinigaglia, dal Lepetit, dall'Ugolini, del Martinori, dal Viani. L'enumerazione non è affatto completa.

Degli arnesi da alpinista sito i vari modelli di tende e la gran tenda circolare, esposti dal Gilardini; le calzature del Manzoni, del Cappa e del-l'Anghilleri; i cappelli alpini, le lanterne *Zicedlor*, le macchine fotografiche Bortelli, i vasellami smaltati.

Importanti sono le collezioni di minerali e vegetali alpini. Di minerali la sezione catanese ha varie bombe vulcaniche e diversi pezzi di lava dell'Etna; le romane e vari campioni geologici e molti fossili; la palermitana una ricca collezione delle isole Eolie. Per i vegetali, la sezione Verbanese, con sede in Intra, ha esposto in quattro album un ricco erbario delle Alpi Pennine. Varrebbero la pena di Catania ha raccolto ed esposto un album della Flora Etnea e un gran tronco di Ginestra Arborea dell'Etna, specie assai rara.

E' assai graziosa la carta d'Italia, composta di *edelweiss* su fondo di raso azzurro, eseguita dalla signora Ida Zona.

Notevoli sono le pubblicazioni riguardanti l'alpinismo, di cui le più importanti sono quelle della stazione verbanese; i modelli di rifugi sui Gran Paradiso, Rosa e valle Stura, le capanne Milano in Val Zebrù, Badile e Val Fiorollina, Roleggio e Marinelli sul monte Rosa, nonchè i prodotti della piccole industrie della scuola di Pegna.

Ordinatori della Mostra alpina sono stati il prof. Tomaschek Zona, presidente del Club alpino di Palermo, e il signor G. W. Barbaro, segretario della stesso Club, ai quali va data lode per-chè la mostra è riuscita splendida.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei. — Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 3 gennaio 1892, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci stranieri Kamite e Polimeri. Presenta inoltre le « Differenze di longitudine fra Roma, Padova ed Arcetri, determinate da Respighi, Abetti e Lorenzoni nel 1884 » ; il « Bollettino di Bibliografia » « Opere di Cayley » inviate in dono dall'Università di Cambridge, e l'opera « Le tribù e le carte del Bengala » di H. H. Risley.

Il socio Cerruti fa omaggio della pubblicazione dal prof. A. Favaro, intitolata « Nuovi studi galileiani » e ne discorre.

Il presidente Brioschi annuncia con rammarico all'Accademia la morte del socio straniero L. Kronecker, avvenuta il 29 dello scorso dicembre.

Il socio Cremona propone, e la Classe approva, che siano inviate le condoglianze dell'Accademia tanto alla famiglia del defunto, come alla Accademia delle scienze di Berlino, della quale il prof. Kronecker faceva parte.

Il segretario Blaserna comunica poscia l'elenco dei lavori presentati per concorrere al premio Reale di Fisiologia, scaduto col 31 dicembre scorso, dai signori: V. Aducco, A. Bacelli, V. Grandis, L. Luciani, E. Rainoldi, G. Tizzoni e A. Tuzzi.

Sono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione negli Atti accademici:

L. Capelli, « Nuova dimostrazione del teorema sullo sviluppo per polari delle forme algebriche a più serie di variabili » presentata dal socio Cremona.

2. Andreocci, « Sul Pirrodisolfo » presentata dal socio Cannizzaro.

3. Re, « Sulla presenza di sferiti nell'*Agave Mexicana* (Lam.) » presentata a nome del corrispondente Pirotta.

Note bibliografiche

Monografia della Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti di Roma — Abbiamo ricevuto la Monografia che la Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti di Roma ha inviato all'Esposizione nazionale di Palermo. E' un pregievole lavoro, ricco di notizie sull'importante svolgimento progressivo che da 15 anni ha avuto l'istituzione a vantaggio non solo dei soci, ma della classe degli insegnanti e della istruzione popolare.

Persone competenti in materia hanno avuto parole di lode per questa pubblicazione, specialmente nel Collegio Principe di Napoli in Assisi, e noi facciamo plauso al giudizio dato ed auguriamo al sodalizio una vita sempre rigogliosa per il bene dei soci e della pubblica istruzione.

La Grande Encyclopédie — La 849.a dispensa, pubblicata in settimana scorsa, è una delle più importanti che siano uscite finora. Vi si trova infatti una serie di studi : sul « Diritto musulmano » di O. Houdas, sul « Diritto commerciale, » il « Diritto industriale » e il « Diritto marittimo » di Lyon Caen; sul « Diritto costituzionale » e il « Diritto pubblico » di Marcello Pianioli; sul « Diritto casuale » di V. Saucrot; sul « Diritto feudale » di Pianiol; sul « Diritto contenzioso » di Nachbaur; sul « Diritto dei poveri » di Saint-Marc; finalmente una bella monografia del dipartimento della *Drôme*, di E. Salme, con una carta, che Onori Onori tanto. Presso della dispensa una lira. Si manda gratis un esemplare di saggio a chi ne fa domanda agli editori *H. Lamirault e C.*, via di Rennes 61, Parigi.

Annuario meteorologico italiano — Questa pubblicazione, che devesi alla Società meteorologica italiana, la prima del genere che sia sorta in Italia, entra ora nel suo settimo anno di vita rigogliosa e profonda si buoni studii.

Il 7° volume dell' « Annuario meteorologico italiano, » testè venuto alla luce, è modellato sui precedenti, i quali per la forma e per l'ordine in cui sono disposte le materie si meritò l'approvazione e gli encomi dei veraci cultori della scienza, mostrati ed esteri.

Di notevole in geografia e di topografia che possono occorrere alla comune dei lettori, troviamo studiano oltre ad altri perfezionamenti vi si è aggiunta una ben condotta rivista agricola del nostro paese.

Il volume è corredato al solito di importanti monografie sopra avvenimenti di meteorologia e di fisica terrestre ed altri argomenti consimili: e questa volta è fregiato da un autorevolissimo lavoro, pieno di erudizione e di notizie utilissime compilato all'illustre astronomo italiano G. V. Schiaparelli, che ha voluto sempre a cuore il maggiore incremento di questa pubblicazione.

L'edizione è comoda quanto mai e nitidissima, e devesi al noto editore Ermanno Loescher.

NOTE AGRARIE

Stato delle campagne. — Le notizie sullo stato delle nostre campagne sono soddisfacenti. Gli ultimi freddi arrestarono lo sviluppo precoce della vegetazione, accrescendo in causa della mitezza della temperatura. La raccolta delle olive ha risultato abbastanza buono.

Gli italiani esteri pei nostri depositi. — Almeno nel mese di dicembre ultimo scorso acquistati all'estero, dalla Commissione presieduta dall'ispettore dei depositi allevamento cavalli, conte Rasponi. Ora ne darò particolari notizie.

Dei 33 italiani, 25 sono ardennesi e 30 inglesi.

Dei 30 inglesi 28 sono tondstera, 1 carrozziere ed 1 puro sangue. Questo è un magnifico sauro alto 1,70 misura 3 metri 8, 30 per come Oedipus, alto 1,61 ed ha vinto molte corse. Reputerà di fornire proporzionatamente ingrandire di un buon costruttò cavalio orientale. E' probabilmente il primo puro sangue che venga importato in Italia, avendo tanta larghezza ed ampiezza di petto (40 cent.) in perfetta armonia colle altre regioni.

E' il vero ideale per una prossima produzione equina.

I roadsters hanno in generale forme tarchiate, articolazioni sviluppate ed asciutte, unghie sane, tendini robusti, groppa lunga leggera, bell'occhio, collo elegante, linea dorso-lombare ben retta. Posseggono una statura conveniente e sono in buona età. Così:

Ruadpyel, sauro alto 1,52, età anni 3 1/2 — Star of Norfolk, roano d'anni 4, alto 1,53 — Sir Hildebrand, baio di 3 anni e 1/2, alto 1,58 — The Cornea, baio, alto 1,61, di anni 4 — Tip Top Joshion, balo, di anni 8, alto 1,59 — Mandchief, baio di anni 3, alto 1,61 — Elastu, morello, di anni 4 1/2, alto 1,55 — New Curt Snil, baio, di anni 5, alto 1,58 — Lindsay, baio di anni 5, alto 1,57 — The Normann, baio di anni 4, alto 1,55 — Wanderer II, sauro di anni 4, alto 1,57 — Pop Gun, baio, di anni 4, alto 1,56 — Master Phisician, roano d'anni 5, alto 1,56 — Imaum Sweil, di anni 3, alto 1,56 — Peacock I, baio di anni 6, alto 1,54.

Gli altri, come His Royal Highness, Postulato, Quince Gold, Lord Randolf, Copernicus, Canute, Ruddigore, Jeacok, Lord Watson, Counselle, Vicky, Sunshine, ed Hedon Surprise, non si scostano dai precedenti.

Questa rimonta, per la felice scelta fatta della Commissione, riuscirà certamente vantaggiosa alla produzione equina nazionale.

Concorso agrario regionale. — Non è improbabile che nell'anno 1892 sia tenuto un concorso agrario regionale a Macerata, la cui giurisdizione si estende alle provincie di Ravenna, Forlì, Ascoli e Pesaro.

L'attuazione del concorso è subordinata all'approvazione del Parlamento, per la somma stanziata in bilancio.

Corso di caseifício. — Nella prima metà del mese di gennaio sarà inaugurato il corso di caseifício pratico che sarà tenuto, sotto la direzione del ministero, alla R. scuola pratica di agricoltura di Rieno.

Istruzione agraria. — Il prof. Salvatore Baldassarre, della scuola di medicina veterinaria a Torino, in seguito a concorso, fu nominato professore ordinario di zootecnica presso la scuola superiore di agricoltura in Portici.

Gli sarà anche affidata la direzione del deposito di animali miglioranti.

Mike Agricola.

Atti del Governo

R. Marina — Il medico di 1.a cl. Galloni Giovanni, in aspettativa, è ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si riservano vacanti nel proprio grado e Corpo, nonchè in tale posizione conservando come in aspettativa per riduzione di Corpo.

Il capit. di fant. mar. Martinez di Montemaura Sebastiano, è collocato a riposo per sopressione di Corpo, è collocato a riposo.

Il capo-mach. di 1.a cl. Attanasio Napoleone imbarca colla fanz. di gr. sup. sul *Dutilo*, in sostituzione del capo-mach. primo. Annato, che farà ritorno al proprio Dipartimento.

Servizi di Cancelleria. — *Risoluzioni e quesiti — Istruzioni.* — Allo scopo di assicurare il servizio di cancelleria nelle preture soppresse, ed affine di sistemare nelle medesime la pratica dei depositi giudiziari, il ministero di grazia e giustizia prescrive quanto appresso :

1. I cancellieri della pretura soppresse, che siano stati di recente trasferiti ad altra conservate, continueranno a servire nelle precedenti residenze pel disbrigo degli affari pendenti, di cui è conno nel regio decreto 17 corrente mese, e fino alla chiusura definitiva dell'ufficio.

2. Ai detti cancellieri s' intende prorogato il termine ordinario per assumere l' esercizio della funzioni nelle nuove sedi in conformità dell' articolo 11 della legge sull'ordinamento giudiziario. I trenta giorni stabiliti dal detto articolo, decorreranno per quanti funzionari dal giorno della chiusura dell'ufficio.

3. I signori procuratori generali presso le Corti d'appello sono pure autorizzati di permettere ai cancellieri trasferiti di abbandonare la residenza entro il termine ordinario di legge quando rimanga alla pretura soppressa un vice-cancelliere e l'opera di questo sia bastante per definire gli affari in corso. Gli stessi procuratori generali daranno immediato avviso al ministero del giorno in cui una pretura soppressa avrà terminato di funzionare, proponendo ove già non l'avessero fatto, la destinazione stabile o provvisoria da farsi al cancelliere o vice-cancelliere cessante.

4. Le preture soppresse liquideranno i depositi giudiziari pervenuti nel conto corrente colla posta, restituendo alle parti aventi diritto quelli che non occorresse conservare, e non ne riceviranno più alcuno dopo il 31 dicembre 1891.

5. Avvenuta la chiusura dell' ufficio, dovrà farsi il passaggio del restante credito dal conto corrente della cancelleria della pretura soppressa a quella della cancelleria della pretura a cui fu aggregata il comune appartenente alla soppressa. Tale passaggio sarà operato, giusta gli accordi presi col ministero delle poste, mediante emissione di ordine di pagamento, rilasciato dalla prima a favore della seconda. L' ufficio postale del luogo della pretura soppressa, commutarà l'importo dell' ordine in vaglia ordinario, esente da tasse, a favore dell'altra pretura ed all'indirizzo di questa, invece di riscuoterlo, lo convertirà tosto in nuovo deposito sul conto corrente del proprio ufficio, secondandone la provenienza.

6. Per l'inventario e consegna dell' archivio e corpi di reato giacenti nelle preture soppresse, il ministero si riserva di dare provvedimenti separati.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Bologna, 3. — Il prof. Panzeri di Milano è stato nominato direttore del nostro Istituto ortopedico, fondato per munificenza del prof. Rizzoli a San Michele in Bosco.

Genova, 3 (p. c.) — La Società « Cristoforo Colombo » pel periodo delle feste colombiane, ha indetto i seguenti concorsi: Un maggio pedestre, un concorso federale scolastico, a cui interverrà il ministro della pubblica istruzione. Pel giugno, un Congresso internazionale velocipedistico. Pel luglio, un grande torneo internazionale di scherma. Per l' agosto, un Concorso generale ginnastico, e per il settembre un concorso [illegible] esteri. A questo Concorso interverrà il ministro della guerra. Finalmente nel settembre avrà luogo un Concorso di bande musicali e di Società corali.

— Una lettera del reggente il ministero delle poste e telegrafi, al presidente della nostra Camera di commercio, annuncia che il governo intenderà nelle nuove convenzioni l' obbligo alla N. G. I. di mantenere le attuali sedi di Palermo e di Genova.

— Col piroscafo francese *Bretagne* partirono per Buenos-Ayres 664 emigranti e col *Giava* per la stessa destinazione 1517.

Savona, 2 (p. c.) — E' stata eliminata ogni difficoltà circa la cessione dello stabilimento Tardy e Benech alla Società di Torri. Nella seconda quindicina del mese corrente, saranno ripresi i lavori nello stabilimento.

Crema, 3, ore 10,20. — E' morto il signor G. B. Benzoni, istituendo un legato di L. 50.000 a favore degli ammalati cronici del Comune.

Torino, 3, ore 18.40. — Iersera scoppiò un incendio nel palazzo del conte Montagnini di Mombello al n. 18 di via Principe Amedeo.

Rovinarono i richiedenti Adolfo di una sala e di quattro camere.

Intervennero il vicesindaco Biscaretti, il generale Guidotti, il questore ed altre autorità.

Mercè l'attivissima azione dei pompieri, il fuoco fu dominato. Di vittime un solo operaio, che riportò lesioni. Di danno è rilevante. Il proprietario è assicurato.

— Nelle vicinanze di via delle Rosine è stato arrestato un pego di titoli di rendita del valore di 167.800 lire.

Uno che ha conservato l'anonimo l'ha ritrovato e riportato alla questura.

— Perfettamente riuscita la distribuzione dei premi agli allievi del ben di ginnasi.

Assistevano il prefetto, il sindaco e gli assessori. Fu applaudito un commovente discorso pronunciato dal prof. Bruno, preside del Liceo Cavour.

La festa fu chiusa da alcune affettuose parole rivolte dal prefetto ai premiati.

— Iersera, ore 7,

Napoli, 3, ore 1,8. — Il prefetto pose il proprio visto a parte del Bilancio comunale comunicatogli dal Regio Commissario, escludendo le nuove tasse, che riabiedono la ratifica del Consiglio e del Governo.

— La Società del risanamento intimò legalmente il prossimo sfratto a quattromila inquilini di case che debbono demolirsi.

Il municipio protestò contro questa misura come illegale, devendosi, secondo il contratto, intimare lo sfratto tre mesi prima.

— La guardia di finanza Angelo Biagetti, giovanissimo, di sentinella al Riono Mariuaro, si uccise con un colpo di fucile al mento, sfracellandosi il cranio.

Non ha lasciato nessuna lettera. Sulla causa del suicidio regna il più profondo mistero.

Milano, 3, ore 17,30. — Segnalasi una diminuzione nella mortalità. Oggi furono denunziati 56 decessi, cifra tuttavia superiore si due anni precedenti.

Il senatore Rotelli migliora.

Venezia, 3, ore 18, 26 — **La Navigazione Italiana**, inaugurando la linea Venezia-Alessandria, offerse oggi un *lunch* a bordo dell' *Independente*. La festa riuscì bellissima. Molte eleganti signore, Buffet ricco.

— Domani sarà sposata la salma del cardinale Agostini.

Nei circoli cattolici si indice insistentemente con ogni successore nel patriarcato il vescovo di Treviso, mons. Callegari.

— Ieri si ebbero 350 casi di *influenza*, l'epidemia è in generale benigna.

Napoli, 2, ore 21.30 — Anche qui abbiamo l'*influenza*, che si presenta però senza sintomi allarmanti. Però i casi sono numerosi.

Le eglinole del prefetto ed il segretario generale del municipio ne sono stati colpiti.

Il tempo mitiro influisce alla propagazione del male.

— Il nuovo municipio si limita finora a semplici atti amministrativi, aspettando Pesito del viaggio del sindaco, che si dice sarà favorevole.

— S. M. la Regina ha telegrafato, con un telegramma affettuoso, la nostra Città Diurna per gli auguri di Capo d'anno.

— Il colono Gallo mga di essere colpevole del fatto della Brovvina. E' stato trasferito, in un medico e trasferito alle carceri del Carmine. Le indagini proseguono.

— Era stata trovata morta nella propria abitazione certa signora Elisabetta Corradi di anni 74.

Si credeva ad un delitto, ma la perizia medica ha constatato essere essa morta per vizio cardiaco.

La morte avvenne tre giorni fa.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani si quotarono in ribasso fino a doll. 1,07 1/2 al bushel; il granturco pure in ribasso a 0,60 e le farine deboli fra doll. 4,05 e 4,25 al barile. A Chicago i grani Club N. 2 rimpie 9,9 e il riso da tavola 3,14. A Tunisi le richieste in grani e orzi sono molto ridotte, quotati: Duri primi da fr. 24,75 a 25 il quint. e i secondi a fr. 16.

A Pest i grani da fior. 11,14 a 11,34 al quint. e a Vienna da fior. 1,38 a 1,55. — A Parigi i grani da fr. 26,80 al quint. e gli arrivi quelli del mese. A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani pugliesi da L. 28 a 30 al quint. A Bologna i grani da 28 a 29; i granturchi da 18 a 19 e i risoni da 25 a 27; a Verona i grani da 28 a 29 e il riso da 34 a 44; a Milano da 28 a 30; la segala da 22,50 a 23; l'avena da 20 a 20,50, e il riso da 39 a 42; a Novara i grani da 28 per misura di 120 litri; a Torino i grani da 27 a 30 gli granturchi da 21 a 21,50; la segala da 21,50 a 22 e il riso da 37 a 41; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 24 a 25 e il granturco dal Plata a 18,50, e a Napoli i grani da 27,50 a 30,50.

Vini.

A Messina non mancherebbero compratori di vini da taglio, ma le loro offerte sono così basse che non permettono ai produttori di vendere. Tuttavia fu venduta una partita di vini neri primari di Milazzo a L. 22,50 all'ett. alla cantina. Si sono vendute anche alcune partite di vini della Calabria da L. 17 a 20.

A Barletta discreti acquisti da parte dell' Alta Italia a L. 8 a 24 in campagna. — Brindisi si vendono da 1000 ettolitri di vini andanti da 6,75 a 12,25 alla cantina. A Marsala San Severino i vini di pianura da 14 a 16; di collina da 17 a 22 e di montagna da 23 a 26. — A Foggia i vini vendono da 12 a 14. — In Abruzzo i vini neri da 18 a 25 e i bianchi a 17. — A Montepulciano i vini di collina da 28 a 30; e quelli di pianura da 23 a 25. — A Firenze i vini dei distretti da 16 a 24 per ettolitro. A Siena si va da 16 a 20.

A Carmignano i vini nuovi da 20 a 40 e l'eccellente da 55 a 60. — A Pisa i vini di Mezzomma da 12 a 20 per ettolitro. A Genova i vini di Piemonte da 26 a 30; i Sicilia da 25 a 27; i Napoli nuovi Jambiccati da 25 a 26; i Gallipoli rossi nuovi da 16 a 20 e i Sardegna da 14 a 16 alla banchina.

— A Torino i barbera da 42,50 a 47,50 danno compreso e gli uvaggio da 37,50 a 41,50. — A Novi Ligure i vini finissimi rossi da 26 a 30 alla cantina; i fini da 23 a 25 e i scarsissimi da 18 a 22 e a Milano i vini nostani da 20 a 34 fuori dazio.

Spiriti

A Milano gli spiriti di grantureo di gr. 95 da L. 292 a 294, di vino finissimi da 255 a 256, di vinacce da 245 a 247 e l'acquavite da 103 a 114 il tutto al quintale. — A Palermo gli spiriti di vino di Sicilia da 243 a 255 a seconda del grado e a Parigi gli spiriti di prima qualità di 90 gradi pronti a fr. 84,25 al deposito.

Oli d'oliva.

A Bari i prezzi sono di L. 104,55 a 107,35 per Bitonto e Molfetta e di L. 98 a 102,55 per le altre qualità. — A Lecce gli oli di bel colore da L. 91,10 a 96. — A Barletta gli spiriti di vino di Sicilia da 243 a 255 a seconda del grado e a Parigi gli spiriti di prima qualità di 90 gradi pronti a fr. 84,25 al deposito.

Oli d'oliva.

A Bari i prezzi sono di L. 104,55 a 107,35 per Bitonto e Molfetta e di L. 98 a 102,55 per le altre qualità. — A Lecce gli oli di bel colore da L. 91,10 a 96. — A Barletta gli oli di vino da 95 a 96 e le cime di lavati per nacchine da L. 74 a 78.

Bestiami.

A Bologna i bovini da macello da L. 105 a 145 al quintale morto e a Chiari da 70 a 90 a peso vivo. I vitelli nostri a Milano da 150 a 160 a peso morto; a Bologna da 85 a 95 a peso vivo. I maiali grassi a Milano ebbero il prezzo massimo di 110 a peso morto, a Bologna di 108.

Sete.

A Milano le ricerche tanto in greggie che in lavorati diceretamente abbondanti, ma i risultati non corrisposero per le difficoltà di intendersi fra produttori e compratori.

Le vendite si limitarono a poche greggie correnti nei vari titoli da 10 a 14 da L. 39 a 40,50 e in alcuni lotti di lavorati pure correnti 20/26 da L. 44 a 46,50.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie Messina extra 11/13 a fr. 49 e organzini di 2° ord. 17/19 a fr. 51. Dalle Indie e dalla China nessun telegramma.

Canape.

A Bologna diversi affari fra cui la vendita di due grossi lotti di canape di buon colore e di buona lavorazione a fr. 61 al quint. per l'uno e 74,85 per l'altro. — A Ferrara da L. 65 a 71 a seconda della provenienza — e a Napoli la Passano da 71 a 80, la Marcianise a 72 e le canape per cordaggio a 66.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A S. Miniato piaqque una commedia in versi del capitano Demetrio Sersesceli. *Entusiasmo per riflesso.*

Il dramma di Giovanni Rischini, *Commedia, commedia...*, piacque poco al Filodrammatico di Milano.

E pure con scarso successo fu rappresentata a Perdenone una commedia in due atti del signor Brusadini, *Confortate le signorine.*

A Varesili incontrarono favore due novità: *La professoressa*, commedia del signor Garibaldo, e *Guardatevi dal cappello*, scherzo comico del signor Conti.

Sono poi in vista la seguenti produzioni nuove: Teatro Alfieri di Torino: *Il cuore, Il cuore, di A. Bosetti; Terra e mare*, di E. Marchisio; *Elettori ed eletti*, di P. Sbarbaro; *Odocca*, di A. Brusadini; *Adriana*, di L. De Mattia; *Un grado per cento*, di Ferrero; *Il cuore*, di Ferdinando di G. Durer; *Wanda*, di G. Anastasi; *Le buone maniere fanno i buoni sarti*, di D. Colombon; *Dopo la prefura*, di Ostelenghi.

Come produzione, non c'è male.

Lirica — Il 19 dicembre sono scorsi venticinque anni dacchè fu eseguita per la prima volta per intero l'opera *Un Ballo in maschera*, di Verdi, in lingua tedesca. La prima esecuzione italiana dell'opera ebbe luogo il 1° aprile 1864 con L. Graziani, L. Salvini-Donatelli, Mirella Lotti della Santa, Serafina Cleschetti, Elisa Volpini, Lay, T. Cornago e P. Milesi. Fino al 31 maggio 1865 il *Ballo in maschera* fu rappresentato complessivamente volte in lingua italiana. Fino al 14 aprile 1869 si ebbero 25 rappresentazioni tedesche dell'opera, che in tutta fu data 39 volte nel vecchio teatro.

Nel nuovo teatro Imperiale il *Ballo in maschera* sommare 61 volte dal 14 maggio 1870 fino al 20 febbraio 1891. L'opera raggiunse appunto l'egregio numero di 100 rappresentazioni.

— Nel nuovo teatro tedesco di Praga è andata in scena, con splendido successo, una nuova opera, intitolata *Juan Galeano*, musica di Giulio Sturm, libretto di Massimiliano Singer.

Napoli, 3, ore 11,45 — Al nostro Bellini iori andò in scena, con ottimo successo la *Favorita*.

Segnalamente la signorina Cusini, una cara conoscenza del pubblico napolitano, il baritono Guasco e il tenore Dario De Rosmini, tenore consolidato, riportò poi splendido successo: applausi continui e riposò Parta *Spirito gentil*, fra le più vive acclamazioni.

Benissimo Forchestra, diretta dal maestro Sirago.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 4 Gennaio 1892 — S. Tito vescovo.

Leva il sole alle ore 7.32 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la luna alle ore 16.45 m. — Tramonta alle 7.35 s.

GUIDA DEL FORESTIERE.

L'Esposizione Italica — Galleria dell' Accademia di B. Lucca dalle 9 alle 5; il mezzo artistico industriale dalle 9 alle 4; il museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 : la villa Desiderj-Pianciani alla villa Sallustiana la villa Bonaparte, la Catacombe di S. Agnese sulla via Nomentana di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 3, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Musei, del Vaticano ingresso L. 1. — Gallerie, Logge ecc. del Vaticano dalle 10 alle 2, ingresso libero.

Palazzo Reale visibile il giovedì e la domenica.

Musei capitolini dalle 10 alle 5 L. 0,50. — Museo Borghesiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 — Museo Lateranense scavi e profano dalle 10 alle 4. — Palatino, Terme di Caracalla e di Tito ingr. L. 1. dalle 9 alle 3 di tramonto.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 4 giorni, permesso alla divisione militare alla Pilotta.

Tabularia e Turre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, L. 0,50.

Galleria Borghese dalle 9 alle 3; permesso alla conservatoria del palazzo. — Galleria Barberini dalle 10 alle 3. Galleria Corsini dalle 10 alle 3 (Lincei) dalle 9 alle 3 pom.

Colosseo, per accedere alle gradinate, il cui ingresso è libero, rivolgersi alla guardia dei monumenti.

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, ora Odescalchi), dalle 10 alle 2 e 3 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 4 - *Vallicelliana* (Chiesa Nuova) - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Senato Centrale* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 30 e 31 Dicembre 1891.

Nati 96 compresi 8 nati morti
Morti 81 dei quali 36 sotto i 7 anni

NATI

Tossi Antonia fu Prospero, Antrodoco, 81, ved. Piscarani
Meschini Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 70, ved.
Di Girolamo Alessandro fu Antonio, 36
Carta Gaetana fu Antonio, Roma, 68, coniug.
Vicedomini Filippo B., fu Costantino, Roma, 81, ved.
Alibrandi Domenico fu Antonio, Roma, 71, ved. Valentiani
Palcini Giulio di Ireneo, Roma, 8
Violanti, 63
Amici Antonio fu Luigi Areoli, 85, ved.
Ricci Giocchino fu Domenico, Maligiano, 80, celibe
Manzoni Archimede fu Gianmaria, Ancona, 82, coniug.
Cappucci Domenico fu Serafeli, Cercano, 81, ved.
Rosati Filippo fu Antonio, Picrtarina, 78, ved.
Rinaldi Adelaide fu Antonio, Roma, 61, ved. Ferrari
Corsecini Francesco fu Filippo, Città della Pieve, 78, celibe
Lorenzi Giuseppa fu Giuseppe, Roma, 46, ved. Riccardi
Lorenzi Giuseppe, 19
Nicolai Giuseppe fu Giovanni, Leonessa, 70, coniug.

MONOVERRO

na na na na
na na na na

Epidemie **della peste** qui **scatta** ed **avrà**
CASO
AZOR
SOMA
OREB

L'avv. Luigi, il dott. Giorgio, Raffaele, Sara ed Eugenia Armellini, Maria Della Porta v. Canepi, Luigi Ojetti con i figli e famiglie, affini e parenti partecipano la morte della loro rispettiva zia e suocera

BARBARA FOLLO v. CAMPI

avvenuta il 2 gennaio 1892 alle ore 9 ant. con tutti i conforti di nostra santa religione.

La messa di *requiem* sarà celebrata nella chiesa parrocchiale del SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi il giorno 6 corrente 8 gennaio 1892, alle ore 10 antimeridiane.

Il professor Luigi, Amalia e famiglia **Cortesi** ringraziano commossi i parenti, amici, superiorità, ufficiali, soci e tutti coloro che in ogni modo si sono fatti premura di attestare la loro simpatia verso il caro Ilavi ufficiali 16° fanteria, spontaneamente accorsi in attestato di amicizia a rendere gli estremi onori funebri al compianto figlio e fratello **Carlo Cortesi**, volontario allievo ufficiale, immaturamente da morte rapito.

Esposizione nazionale di Roma

44.a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 894,717.

Raccolta dalla Commissione per la raccolta di fondi:

Società del Gaz L. 20.000, Società di Credito Mobiliare 15,000, Banca Generale 10,000, Società di Navigazione 5000, Società degli scaricatori di Ripetta 2000, Casini F. A. (seconda offerta) 1000.

Raccolta dal sottocomitato del rione Colonna

Comitato Alfieri e Sella 1.000.

Raccolta dal sottocomitato del rione S. Eustacchio

Marinelli Tommaso L. 100, D'Alessandri (Ditta) 500, Camassei C. 250, Rocchini dott. Felice 100, Carloni Pietro 100, Spagnoli Antonio 100, Antonelli Francesco 100, Carroni Massimo 100.

Raccolta dal sottocomitato del rione Pratí

Orlandini Avvocato 100;

Questa malattia internazionale ha quasi in ogni paese il suo nome speciale. I tedeschi la chiamano febbre catarrale epidemica, malattia russa, influenza e *grippe*; i francesi *flotte*, *coqueluche*, piccola peste, *rhume épidémique*, febbre catarrale epidemica e *grippe*; gli italiani, influenza e catarro russo; gli spagnuoli, influenza russa; gli inglesi, influenza, *grippe* e gli svedesi e gli ungheresi *snufpiska*.

Gli anni bisestili.

L'anno testè incominciato è bisestile.

Siccome gli anni bisestili ricorrono ogni quattro anni, anche il 1896 sarà bisestile.

Per eccezione, però il mese di febbraio 1900 non avrà che venticinque giorni.

Lo stesso è avvenuto nel 1800 e nel 1700, ma l'ultimo anno del ventesimo secolo l'anno 2000, sarà bisestile, fatto che si verifica ogni quattrocento anni.

Tutte queste regole ed eccezioni hanno per iscopo di conservare le stagioni astronomiche alle stesse date dell'anno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo 14 0 minimo 6,6.

Consiglio Comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Ci ricovero di mendicità. — Allorchè hanno istituito in Roma i ricovero per i vecchi di ambo i sessi inabili al lavoro e privi di ogni mezzo di sussistenza, quello per le donne venne allogato nell'ex-convento di S. Gregorio al Celio e quello per gli uomini nell'ex-convento di S. Cosimato nel Trastevere.

L'Amministrazione comunale, ritenendo quanto fosse desiderevole per questi ricoverati la separazione di due sessi di uguale natura, aveva insistito la necessarie pratiche, prima che l'amministrazione dei medesimi passasse alla Congregazione di carità per numeri inferiori a trenta. I ricoveri,

ANITA

Quantunque il capitano fosse più che mai legato dal suo servizio presso il generale che non scriveva più affatto, e doveva rimanere chiuso in camera per settimane intere, nondimeno i giovani sposi avevano le loro sere di libertà, durante le quali potevano essere l'uno dell'altro, senza che nessuno potesse impertinamente turbare la loro felicità.

La mattina, per tempo, montavano a cavallo, perchè Anita aveva voluto imparare per tenere compagnia a suo marito.

Regolarmente, alle undici e dei minuti, Valentino tornava per la colazione.

E nella sala da pranzo, guarnita di fiori, diventanzi alla tavola già pronta, egli trovava la moglie che lo attendeva, e che aveva fatto toeletta per riceverlo.

Siccome alla colazione non assisteva il cameriere, e il servizio era fatto da una vecchia donna, i due sposi potevano parlare liberamente del loro amore, delle loro gioie, dell'avvenire che doveva essere egualmente felice.

A un'ora meno qualche minuto, dovevano separarsi.

Anita accompagnava il capitano fino al cancello del giardino, e là, dietro un compiacente boschetto di acacie si abbracciavano ancora una volta.

E quando Valentino era andato via, ella restava a seguirlo cogli occhi fino a quando non fosse scomparso sotto la porta della marina.

Allora la giovane sposa rimaneva un momento come disorientata. E poi, per occupare il tempo, si metteva a lavorare un'ora o due.

Dopo si vestiva, andava a restituire qualcuna delle numerose visite che riceveva il giovedì, e tornava a casa prima di suo marito.

A partire da quel momento erano uno dell'altra, e i domestici avevano la consegna rigorosa di impedire che per nessun pretesto essi fossero importunati da qualsiasi persona.

Valentino, per prima cosa, andava a vedere quello che la moglie aveva fatto, e la cuopriva di elogi...

Ci sono dei momenti — diceva — in cui mi dispiace che tu non abbia bisogno di vendere i tuoi quadri.

— E io sono contenta di non averne bisogno — rispondeva Anita — perchè le offerte dei compratori non sarebbero certo uguali alle tue lodi.

Ma egli non voleva ammetterlo.

Dopo un giro nel giardino e una visita ai cavalli, i due sposi pranzavano.

Poi, se il tempo era bello, andavano a passeggiare sulla spiaggia.

In caso diverso, rimanevano nel terrazzo coperto che prolungava la loro camera dalla parte del fiume.

E là, seduti accanto, rimanevano intenti a guardare l'Adour e il mare, senza avere coscienza del tempo che passava.

A un tratto, nel silenzio della notte, si udiva un brontolio sordo che andava rapidamente crescendo.

— Il diretto di Parigi!

Infatti ecu il diretto che arrivava dalla capitale.

E i due sposi, richiamati da quell'incidente alla realtà della vita, si affrettavano a rientrare della loro camera.

Erano le undici!

La giornata era finita!

Nondimeno, su questo cielo, che pareva così limpidamente sereno, due punti neri si affacciavano...

Uno che inquietava vagamente Anita, l'altro che turbava Barincq.

Quando, nel giorno delle sue nozze, Anita aveva udito il barone dirle che non avrebbe mai amata altra donna, la sua sorpresa e la sua confusione erano state grandi, e le era occorso un vero sforzo di volontà per nascondere il suo turbamento, e mostrare si sussi invitati un viso calmo e sorridente.

E per un caso singolare, quella emozione della giovane sposa non era stata passeggiera.

Quando Valentino era con lei, certo dimenticava tutto e tutti.

Ma appena rimaneva sola, dinanzi alla mente le riapparivà il barone che, pallido, fremente, cogli occhi lampeggianti le diceva:

— Io non amerò mai altra donna che voi!

Ma perchè mai aveva egli pronunziato quelle parole?

Con quale scopo?

Erano forse una confessione sfuggita al suo dolore, o invece egli aveva un secondo fine?

Ella avrebbe sentito il bisogno di parlarne a suo marito per chiedergli consiglio.

Ma non sapeva risolversi, sia per timore di tormentarlo, sia perchè toccò che ci riferiva al barone le creava un imbarazzo che male sapeva spiegarsi.

Quando, dopo un certo tempo, ella aveva visto che il barone non era andato a farle visita, come temeva, si era tranquillizzata.

Senza dubbio, egli aveva parlato sotto il colpo di un violento dolore, involontariamente, incosciente...

E perciò Anita aveva avuto per lui un sentimento di compassione.

E se questa compassione non era andata molto lontano, aveva però fatto nascere una specie di simpatia.

Se il barone l'aveva amata e l'amava ancora, non era una buona ragione per essere in collera con lui, tanto più considerando che questo suo amore non le aveva impedito di sposare Valentino.

Ma poco tempo dopo, il marito che soleva sempre dirle tutto quanto faceva nella giornata, le raccontò che aveva ricevuto in ufficio la visita del barone.

E come Anita se ne mostrava sorpresa, Valentino le aggiunse che, a suo credere, quella visita si spiegava coll'intenzione di dimostrargli che non gli serbava rancore.

Che cosa avrebbe potuto rispondere Anita a questo ragionamento, a meno di confessare ciò che era accaduto fra lei e il barone nel giorno del matrimonio?

Per un momento aveva esitato, ma poi aveva finito col rimanere in silenzio.

Dopo tutto, Valentino aveva forse ragione. E in questo caso ella doveva considerare le parole del barone soltanto come il grido di un dolore troppo cocente per contenersi.

Nondimeno, quantunque cercasse di considerare l'incidente sotto questo punto di vista, Anita non riusciva a sentirsi perfettamente tranquilla.

E quando il marito le parlò di una seconda, poi di una terza visita, che aveva ricevute da l'Arjuzaux dove domandarsi se una qualche minaccia non si celasse sotto quelle intimità cercata.

Imperocchè ora supponibile che il barone, dopo le visite al marito, cominciasse quello alla moglie.

E che cosa avrebbe fatto nel giorno in cui il barone si fosse presentato dinanzi a lei?

Questa domanda che qualche volta si posava, le produceva una singolare inquietudine.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Mobili per Regali

In occasione della Befana
i grandiosi Magazzini di Mobili
via Quattro Fontane, 21, sono provveduti di mobili artistici, intarsiati, intaglati e verniciati eto.
Prezzi di fabbrica.

ROMA - E. PERINO, tip.-editore - ROMA

Cent. 50 — ADOLFO ROSSI — Vita d'America — Cent. 50

Racconto autobiografico interessantissimo
colla descrizione fedele delle
Avventure degli Emigranti in America.
Bellissimo volume di 183 pag. per soli Cent. **50**.
Si trova in vendita da tutti i Librai d'Italia.
Per averlo subito, spedire una Cartolina-Vaglia di Cent. **50** *all'edit.* E. Perino - Roma.

Il Popolo Romano
Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,40	8,30	10,50	1,10	4,40	11,55	...
Pisa	6,30	...	...	2,5	5,30	10,55	...
Torino	8,—	...	...	3,5	10,25	...	...
Milano	8,—	...	...	3,5	10,25	...	...
Foligno-Ancona	6,—	11,36	...	5,55	10,30	...	...
Firenze	8,—	10,30	...	3,5	8,30	11,—	...
Viterbi-Arezzano	6,15	9,40	11,30	10,50	...	...	...
Civitavecchia	7,40	...	...	4,40	...	...	...
Frascati	7,40	9,30	...	12,10	3,55	5,14	...
Antrano	6,—	...	...	6,40	...	...	...
Albano-Marino	7,10	9,45	...	12,25	...	...	...

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	...	...	1,—	4,20	...	...
Pisa	5,35	10,—	...	5,40	10,10	11,15	...
Torino	5,—	...	...	11,—	...	...	...
Milano	6,20	10,40	...	11,15	...	...	...
Ancona-Foligno	6,20	10,40	...	11,15	...	...	...
Firenze	12,25	1,35	...	12,40	5,35	8,30	...
Viterbi-Arezzano	5,35	...	...	10,30	4,30	...	...
Frascati	7,10	10,8	...	12,50	4,54	7,46	...
Antrano-Anic.	8,40	...	...	2,25	5,51	...	...
Marino-Albano	7,50	11,31	...	5,55	6,30	...	...

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,30	4,45	...	...
Tivoli a.	8,16	11,24	...	1,11	6,55	...	...
Tivoli p.	6,57	8,54	...	2,54	...	7,15	...
Roma a.	8,46	10,43	...	4,39	5,30	...	...

Avvisi Economici
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0
Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

20 parole L. 1 — **I. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Argenteria, Cristalleri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Fognamento a rate mensili insensibili. Dirigersi Roma, via Ripetta 22, in faccia ad Ajaccini. Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese) in Assito. Informazioni in Roma presso il Notaio Cav. Vincenzo Giorgi. Corso 738

INGEGNERI, COSTRUTTORI e capi-mastri. Il cemento di Tivoli, a pronta e lenta presa ed a modicissimi prezzi, trovasi in Via Arenula N. 16.

VENDESI COUPÉ una primaria fabbrica Romana, cilindri Tivoli 7, dalle 8 alle 10 ant. e dalla 1 alle 4 pom.

MATRIMONIO Ex capitano, cinquantenne, aspetto ligli piacevole, ottima posizione sociale, vedovo, ma ereditiera desidera stabilirsi Roma, (e per soli giorni) sposerebbe signora (donna di casa) sagacissima, modestissi esclusi. 871

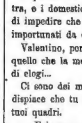
PRESSO SPOLETO per L. 20,000 pagabili anche a rate vendesi piccolo villeggiatura che no costò 40,000. Per schiarimenti dirigersi al sig. Colisi, corso III n. 76 della 977

TUTTI HANNO VINTO!!! L'ambo 87 51 sul terno secco. Ricettare per specie, non si fa. Pel 0 belli: Alfredo Bonzi, posta, Roma.

VIS-A-VIS E FINIMENTI Al Vicolo del Bue vis-à-vis di fabbrica di Vienna e creatore pure con tutti i lucidi per due cavalli. Per trattative Via Venti Settembre N. 2 p. 2. 978

DA VENDERE subito bellissimo canapè da letto pegliera, divano a sedere, sedie, tappezzieri, cassettone ed oggetti diversi. Corso, Corso 1 portiera terreno. 979

Cabinetto Medico Magnetico
Via di Ripetta 41, piano 2., Roma
(dalle 10 ant. alle 5 1/2 pom.)



La nota sonnambula *Gemma Mingoni De-Carnevale*, prosegue felicemente a dare consulti *di presenza* (*e per corrispondenza da qualsiasi città*) *per tutti gli argomenti personali.*
Mediante richiesta in tempo di consulti (*fuori dell'orario*) nel proprio gabinetto o al *domicilio del cliente*. Per schiarimenti inviare lettera includendo francobollo. 763

Rimedio alle Tossi
coll'uso delle rinomate
Pastiglie Angeliche
Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.
Trovansi vendibili presso le principali Farmacie.

E. FRETTE E C.
MILANO-MONZA-ROMA
Gratis, dietro richiesta, spediamo *Catalogo speciale* di generi assai adatti per
Strenne Utili
di Capo d'anno, quali:
Generi di Biancheria pratici e casalinghi, *per l'uso giornaliero d'ogni famiglia*, nonchè
Generi eleganti di fantasia (Servizii da Tavola e da Toilette con bordi *a vivi colori*, con inserzioni di *Ritratti per mascelli a colori*) *specialissime*, il tutto a *regali in famiglia*
prezzi tenuissimi di Fabbrica
Elegante Dono-ricordo
a chi fa acquisto superiore alla Lire 50.

BELLISSIMA OCCASIONE Odessi per causa sposto di pasticceria, liquoreria e pasta all'uova; ben arredato con macchine e utigli. Situato Via Principe Amedeo 66. 970

D'AFFITTARSI.

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande molto adatto per una fotografia. 934

APPARTAMENTO sei camere cucina, due superiori di cinque camere e cucina con gabinetto, vicende. Altro simile dal Carro 72 presso Piazza Venezia. 866

QUARTIERI da quattro a dieci stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, gas. Chiavi dal portiere Margutta 59.

DUE QUARTIERI simili di cinque stanze e cucina ciascuno, 1. e 2. piano, Piazza della Mulva 14, presso Piazza Sisto. 934

VIA DEL PANTHEON 45 quarto piano rimesso a nuovo con tutti i comodi, terrazza, giardino, cucina, acqua Marcia, gas, portiere. Ore 9 antimeridiane. 884

VIA CONDOTTI 25. Quartierino rimesso a nuovo a una Marcia, scala di marmo, gas e portiere. Trattative Ore Vecchio 31 piano 1.

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Dei Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dal portieri. 568

VIA CENCI 3 Appartamenti per Lire 70, 75, 80 mensili. Posizione isolata esposta mezzogiorno. Vista sul Lungo Tevere. Ambienti eleganti, comodi, ben distesanti. Dirigersi portiere. 850

DUE APPARTAMENTI Uno di quattro camere e Trojano, p. p., chiavi via Macel de' Corvi N. 74, portiere. Uno via Otto Cantoni N. 30, p. p., cinque camere e cucina, chiavi portiere incontro. 587

VIA VITTORIA 60 secondo piano. Appartamento di quattro camere e cucina, luce, acqua Marcia, gas, cantina, gas al portone. Volendo acqua Marcia. Le chiavi al piano primo. 956

ANGOLO PIAZZA NICOSIA e Via della Scrofa, vasti locali capaci per uffici, cursili, botteghe, annuli acqua Marcia, gas, grande ventico e cantina. 876

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30 e Via Pietro Cossa N. 2 Palazzetto di nuova costruzione, appartamenti esposti a mezzogiorno con salotti, sale, salottini e scala di servizio, gas, portiere e acqua Marcia. 879

DUE APPARTAMENTI S. Nicola da Tolentino 59 secondo e terzo piano, composti di sei camere e cucina ognuno. Marcia, gas, scala di marmo, portiere ed uno ha cantina. 880

CORSO VITTORIO EM. 173. Bellissimo appartamento esposto al sole mezzo giornata intera. Magnifica posizione, terrazza privata, scenzaore, acqua in cucina, cantina. Affittasi causa di partenza. 879

GRANDE BOTTEGA in piazza del Pantheon. Per trattative all'Albergo del Sole, Via Coppelle 16.

VIA ARCO CENCI 7. Appartamento 2. piano di sei camere e cucina con acqua Marcia, Trevi, gas. Idem piantereno tre ambienti per abitazione o magazzino. 970

VIA RIPETTA 266 piano terzo, sette stanze, cucina soffitte, latrine, acqua Marcia, Trevi, L. 90 mensili. Esposizione sul Tevere e sulla Via di Ripetta. Chiavi al piano 1° 974

PIAZZA MARGANA N. 21 Palazzetto intero per abitazioni rimesse a nuovo con tutti i comodi, terrazza, giardino, cucina, acqua Felice e Marcia, ed adatto anche per Istituti, Uffici ecc. con locali terreni. Dirigersi ivi al portiere, e per gli affitti al proprietario cav. Giuliano Marinelli in via della Stata N. 29. 873

Superiore cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 10

GRANDE RIVOLUZIONE per vino di famiglia, Lire 4 il quartuccio, soldi 12 il fiasco; Sagrestio di Lire 24 il barile con Lire 16. Campo Marzio 66. 707

GENUINE INDIAN TEA Vero thè delle Indie. Nuova importazione. Chilogrammo da L. 12 a 16. Magazzino inglese Ballasseroni, 138 Corso, Succursale Via Tritone nuova 252. 854

RICORDATEVI DOVENDO vendere, comperare mobili usati, letti, tappezzerie, ecc. andate dal perito Pietro Cionfoni, piazza Arancieri N. 11, troverete pronta cassa e grossi cenzoloni. 883

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine fino alla quarta elementare compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 2. prima porta a sinistra.

IL CODICE DI COMMERCIO prescritto tassativamente per tutti i commercianti, industriali, fabbricanti, agenti di cambio, sensali, commissionari, ecc. ecc. di compilare la loro filanzio annuale. Coloro che volessero mettersi in regola con la legge si rivolgano al Rag. A. P. di forma posta Roma, il quale si occupa esclusivamente di impianto, riordinamento di qualsiasi scrittura commerciale, anche di compilare i bilanci e annuali nelle forme volute. Lavoro sollecito. Massima segretezza. Retribuzione modesta. 944

SIGNORINA distintissima, lavorando come sarta, modista, migliia e signora sola. Andrebbe anche prima cameriera casa signorile. A. C. 12, forma posta, Roma. 886

LEZIONI E RIPETIZIONI per ogni materia del corso inferiore e superiore. Ultimasi ai danno da fanciulli universitari pel prezzo di lire sei mensili. Dirigersi a Donaloni Eugenio, studente, Piazza Rondanini, 29.

DISTINTA SIGNORA italiana desidera dare lezioni di francese, tedesco e pianoforte. Prezzi mite. Dirigersi forma posta A. Z. 28.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA GERMANICA dall'Hannover da lezioni di tedesco, inglese, francese. Prezzi mitissimi. Ottimo riferimento. Via S. Andrea della Fratte 36 p. 2.

IMPIEGATO disponendo giornalmente di alcune ore, desidererebbe occuparle nella tenuta contabilità e corrispondenza italiana-francese. Ottime referenze. Prezzo limitato. Scrivere Brunelli, via Condotti 59. 963

RAGIONIERE desidererebbe occupare giornalmente alcune ore nella tenuta contabilità, corrispondenza italiana francese. Referenti. Chiavara, eventi. Impianto scritturazioni. Accetterebbe contorato dando cauzione. Torti, Corso 127, Roma. 381

PENSIONE DI FAMIGLIA con camera o senza posta sul Corso, in grosso Via di San Giacomo N. 12. Rivolgersi al portiere Corso 481. 856

ALLE FAMIGLIE! Distinto maestro tedesco, il quale conosce perfettamente l'inglese, francese, italiano, greco e latino cerca posto presso distinta famiglia. Rivolgersi alla Libreria Spithoever. 963

RAPPRESENTANZA grandi coloniali ed altro accetterebbesi da seria persona negoziante pratico e conoscitore. Dirigersi per lettera con dita di articoli di propria fabbricazione, accetterebbe anche esattorato. Scrivere D. M. 13 ferme posta Roma.

CERCASI ISTITUTRICE capace inglese, francese, musica. Per dopo pranzo accompagnare due signorine a passeggio. Portiere via Cavour 325. 965

BRAVA CUOCA ferrarese, con buone referenze cercasi per un posto presso famiglia romana o forestiera. Teresa Modonesi, Via Bonarrotti 39, int. 2. 966

DISTINTA SIGNORA italiana già direttrice d'una casa di educazione, istruisce fanciulle a domicilio, e da lezioni della sua lingua nonchè della francese e dell'inglese. Scrivere alla signora A. O. G. posta restante, mandando il proprio indirizzo. 977

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più - servita a tavola - camera da letto e salotto - ammissione: Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, 1/2 di vino; Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino; pane a piacere. Vicolo Gallinaccio 8 p. 2. Illuminazione e due camere mobiliate. 930

CERCASI ISTITUTRICE molto colta che conosca il francese, inglese e tedesco. Età trenta a quarant'anni. Si deve completare l'educazione d'una ragazza di quattordici anni e coniniciare ad istruire un ragazzino di 9 anni. Rivolgersi in via della Mercede N. 11 piano 2.

MEZZA CAMERIERA cercasi che sappia stirare bene. Portiere Via Cavour 235. 964

MISS EVANS confiana dare lezioni d'inglese in casa propria o a domicilio degli allievi. Indirizzarsi a Via Borgognona N. 19 p. 4.

SIGNORINA germanica, conoscendo benissimo l'italiano, da lezioni di tedesco e d'italiano a domicilio. Accompagnerebbe signorine a passeggio. Ind. 999, Corso. 974

CASSA FORTE WERTHEIM di Vienna in buono stato quasi nuova, garantita contro l'incendio, al infrazione, al colpo di mano presso d'apostasse Visibile presso Cardinal, Via della Sapienza 57. 980

D'AFFITTARSI

CAMERE MOBILIATE da L. 16, 25, 30 e 35 mensili. Vedere dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. Via Sistina 48 p. 2. Ottimo riferimento per la famiglia. Rivolgersi Via della Croce N. 74. Ristorante.

FLLI BROGGI
STABILIMENTO PROPRIO IN MILANO
Prima Fabbrica Nazionale di Servizi da tavola in Argento, Argenteria galvanica, Alpacca
Premiata con 11 medaglie e diploma d'onore alle diverse Esposizioni
FORNITORI
della R. Casa, della R. Marina, delle Società Italiane di Navigazione e dei principali Alberghi ed Istituti.

Posateria Argentata Broggi
sopra metallo bianco, **garantita per 45 anni.**
POSATERIA D'ARGENTO - SERVIZI completi modelli diversi.
ROMA — Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) — **ROMA**

RODOLFO DITMAR
ROMA - Corso Vitt. Em., 13-15 17 - ROMA
MILANO, VIA MONTE NAPOLEONE, 4
La più grande fabbrica di lampade in Europa
(3000 operai — Casa fondata nel 1840).
UNICA MOSTRA GRANDIOSA
in più di 3000 variati modelli in ogni Cera, di LAMPADE a Petrolio, Gas, Ovola, da pavimento, a colonna e per Boudoir.
Novità in lampade sala da pranzo e salone.
Sospensioni per stanza da lato e per atrio.
Applicatia in becchi che si possono accendere senza levare il tubo.
Specialità per regali in articoli di majoliche artistiche, come Vasi, Giardiniere, Piatti da muro, ecc., tutto di propria fabbricazione.
Pendole e Candelabri di Bronzi.
Si assumono riparazioni, riduzioni e montature di Lampade. — Lampade a olio si ridiconsa a petrolio, nuovo sistema.
Vendita di Petrolio americano 1. qual.: consuma poco, è inodoro.
PREZZI CORRENTI illustrati in prestito, dietro indicazione precisa del genere di Lampada desiderato.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.
La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.
In bottiglie a L. 2 l'una.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

APPARTAMENTINO mobiliato elegantemente composto di una camera ad anticamera, un salottino e gabinetto per bolletta occorrendo anche bagno, con finestre esposte tutte levanti meridionali, in villa situata sulla Piazza Indipendenza e giardini, ingresso libero, gas e portiere. Via Cortatone 6.

VIA NAZIONALE 46. Camera signorilmente mobiliata, volendo anche due camere e salotto, accesso dalla scala grande, presso D. D'Aponte.

APPARTAMENTINO MOBILIATO elegantemente mobiliato composto di due camere ad anticamera, pranzo convenientissimo per famiglia, esposizione, ingresso libero, gas e portiere. Via Cortatone 6.

INGRESSO LIBERO Due grandi camere con sei finestre d'angolo, Via Cernaia Marsala e via dei Prefetti primo piano a mezzogiorno, con mobilio e senza anche per ufficio. Dirigersi portiere Campo Marzio N. 34. 975

VIA GREGORIANA 5. Ess-de-chaussé. Camera mobiliata con bella bolletta con stanzetta e ingresso completamente libero. Visitabile dalle 4 alle 5 pom. 970

PIAZZA DELLA MADDALENA N. 3 piano 1. lotto mobiliati. Posizione centralissima vicino al Parlamento e Senato. 876

CAMERE AMMOBILIATE con pensione di famiglia. Via Aurora 42, già Via Gregoria, 18 corrente. Egli camere da letto e salotto prospicienti sul Corso Vittorio Emanuele. 976

Corrispondenze.
25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Ritirasi lettere? Parte lontanissime; voglie rivederci. N. 20 mezzanì ultimo favore a chi amoti avvicinarsi. Martedì ore 4 1/2 dove vedemmoci ultimamente. Non posso dir altri giornali altre giorna. S. P. 976

Gennaio 30 Mai diminuirà il mio vero e sincero amore, angelo mio caro, ai sarò pra sicuro mia costanza. Aspettavi fiduciosamente MASSARA. 977

Violetta Grazie infinite del tuo splendido regalo. Lunedì sarò ad aspettarvi dove sai. Gentilmente stanotte ti fossi sentita, ma avevamo 3 Vaglini sempre buoni; mi sento così solo, ed ho tanto bisogno del tuo amore.

Cattiva Attribuisci grandissimi dispiaceri mio forzio Orsace oggi giorno amore per te e riconosce impossibili ti vivere divisi. Bella, scrivimi sempre. Circa M. penna se può darci sole. Sono Jacki i contatti! 978

Lola Grazie infinite del tuo splendido regalo. Lunedì sarò ad aspettarvi dove sai. Gentilmente stanotte ti fossi sentita, ma avevamo 3 Vaglini sempre buoni; mi sento così solo, ed ho tanto bisogno del tuo amore.

Stabil. del Popolo Romano — Carta 100 Rayon Magnani — Cliches Ditta Berger-Wirth, Lipsia.